

COMMITTENTE : COSTRUZIONI MECCANICHE CASTELLANI S.r.l.

LOCALITA' : VIA DELL'ARTIGIANATO, BEVAGNA

OGGETTO : AMPLIAMENTO EDIFICIO INDUSTRIALE  
IN VIA DELL'ARTIGIANATO

*RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*

Gualdo Cattaneo li, 03-12-2014

I Tecnici  
Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini  
Geom. Lucio Conti

*STUDIO DI INGEGNERIA  
Ing. Gianfranco Giancarlini*

*Corso Marconi n. 9 Gualdo Cattaneo (PG)*

*Tel. 0742-98910 Mob. 329-2603992*

*e-mail [gianca.1963@libero.it](mailto:gianca.1963@libero.it)*

*Partita Iva 01883060541*

*STUDIO TECNICO  
GEOPROGETTI*

*Loc. Fontecupa, 06035 - Gualdo Cattaneo  
(PG)*

*Tel. E Fax 0742-91137 - E-mail*

## RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto della presente relazione è il progetto per la riqualificazione e l'ampliamento di un insediamento produttivo esistente di proprietà del Sig. Castellani Claudio il tutto posto nel comune di Bevagna, Via dell'Artigianato n.5, e distinto catastalmente al N.C.E.U. al foglio di mappa n. 41 con le particelle n. 28 e al N.C.T. al foglio di mappa 41 particella n. 28, 657, 315, 705 e 707.

L'intervento viene realizzato ai sensi del D.P.R. 447/98 e s.m.i. e prevede variante urbanistica ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.P.R. 447/98 e art. 8 D.P.R. 160/2010.

L'intervento prevede la riqualificazione dell'intera area produttiva, attività che svolge funzioni industriali, in particolare oggetti e meccanismi di precisione da oltre 20 anni sul territorio bevanate.

Attualmente gli edifici destinati ad attività produttiva e ricadenti nel piano di fabbricazione nella zona D1 "ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO CA (commerciale - artigianale)" risultano essere gli edifici 1-2, edificati in forza alle concessioni n. 1 del 20-01-1988 e n. 69 del 01-07-1997.

L'area D1 risulta essere contornata a nord da una zona agricola e una fascia di rispetto stradale della strada Provinciale 316, ad est e ovest da zone D1 completamente edificate e a sud dalla strada comunale denominata Via dell'Artigianato.

L'intervento prevede l'ampliamento dell'edificio esistente su due lati oltre ad un nuovo corpo di fabbrica distinto, il tutto meglio evidente nei grafici di progetto allegati. Il progetto viene distinto in due parti, la prima riguarda l'ampliamento dell'edificio esistente in aderenza per ovvi motivi di continuità dell'attività in essere (porzione 1 e 2), mentre la seconda è riferita alla realizzazione di un nuovo edificio ricadente sulla particella 705.

Tutte le porzioni oggetto dell'ampliamento saranno realizzate in struttura prefabbricata di altezza variabile nel rispetto di tutte le normative vigenti ed avranno una superficie coperta complessiva pari a mq. 1.905,09.

## **OPERE ESTERNE**

Le opere saranno limitate alla sola realizzazione degli standard urbanistici in quanto già con permesso di costruire n. 15/09 e 28/10 erano stati eseguiti i lavori di recinzione con bonifica della particella 657 attraverso un modesto innalzamento della quota di spiccatto.

Verranno realizzati marciapiedi in autobloccanti e la parte di terreno circostante i capannoni verrà realizzata in ghiaia opportunamente compattata.

Le acque meteoriche verranno infatti tutte incanalate presso una cisterna per la raccolta e il troppo pieno sarà direzionato presso il fosso a cielo aperto che costeggia la vicinale a sud della proprietà.

La parte destinata a parcheggio ad uso pubblico e viabilità sarà realizzata in asfalto e sarà delimitata dall'area dell'azienda da recinzione e relativo cancello carrabile in ferro previa realizzazione di una griglia di raccolta delle acque meteoriche, il tutto in adiacenza alla strada provinciale; si specifica che parte della superficie di parcheggio verrà monetizzata.

Il verde pubblico risulterà già delimitato dal verde privato con recinzione metallica, verranno installati quattro pali della pubblica illuminazione simili agli esistenti, due panche in legno o metallo, un cestino rifiuti e saranno poste a dimora n. 5 piante autoctone arbustive al alto fusto scelte tra l'abaco allegato al PTCP.

Tutto il contorno della proprietà verrà mitigato con la messa a dimora di n. 121 piante, in parte alto fusto, in parte medio e parte siepi.

Per lo smaltimento dei reflui si fa riferimento a quanto dettato dall'autocertificazione del geologo Giorgio Cerqueglini allegata alla presente istanza.

## **PREMESSO**

- Che l'area sede di intervento edilizio, ricade in base al vigente strumento urbanistico comunale, in zona E1 "zone di particolare interesse agricolo";
- Che le distanze da altri fabbricati sono superiori a mt. 10, le distanze dai confini sono superiori a mt. 5 e le distanza dalle strade sono maggiori di 15,00 ml. ;

- Che l'altezza massima realizzata è pari a ml. 5.50;
- Che l'area **non** risulta sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs 42/2004;
- Che l'Area **non** risulta sottoposta a tutela ambientale, paesaggistica e tra i siti di interesse naturalistico;

**VISTO LE SEGUENTI NORMATIVE:**

D.P.R. 447/98;  
Legge Regionale 24.03.2000, n.27;  
D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;  
Legge Regionale 18.02.2004, n. 1;  
Legge Regionale 03.11.2004, n. 21;  
Legge Regionale 22.02.2005, n.11;  
Legge Regionale 18.11.2008, n.17;  
Regolamento Regionale 03/11/2008 n. 9;  
D.P.R. 160/2010;  
Regolamento Regionale 25/03/2010 n. 7;  
Legge Regionale 16.09.2011, n. 8;

I Tecnici

Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini

Geom. Lucio Conti

# **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

## **STATO ATTUALE**

### *Sottozona "D1"*

Completamento industriale, artigianale e commerciale.

In questa zona è permesso il completamento dei fabbricati esistenti e la costruzione di nuovi, sui terreni non ancora edificati, destinati ad attività produttive, nel rispetto del rapporto mx consentito:  $R_c = 0,50$  di Sf.

Sono consentiti fuori quota esclusivamente interventi per attrezzature sociali per le maestranze e per gli impianti di depurazione con una eccedenza max del 5% della superficie utile consentita.

Nel caso di completamento delle attività produttive esistenti le nuove parti dell'edificio non devono superare l'altezza del corpo di fabbrica più alto ed inoltre avere i seguenti distacchi:

mt. 5,00 dai confini e dalla strada salvo allineamento con il preesistente, quando questi già rispettano tali limiti;

mt. 10,00 da altri fabbricati anche della stessa proprietà.

In tali zone sono consentiti interventi di tipo commerciale, artigianale ed industriale.

Nelle aree di completamento del capoluogo (ex sottozona D3) è consentita la sola destinazione artigianale e commerciale.

In tali aree è altresì consentito l'ampliamento ed il completamento degli impianti esistenti e l'eventuale loro trasformazione in impianti industriali nel rispetto della normativa prevista per gli impianti artigianali.

A seconda dei casi, fermo restando il rapporto di copertura di cui sopra, valido per ogni tipo di insediamento, si dovranno rispettare i seguenti parametri:

1) **IMPIANTI INDUSTRIALI** (classificati tali per caratteristiche funzionali, produttive e grandezza dalle vigenti disposizioni di legge).

a) altezza max 9 mt. (esclusi serbatoi, silos, camini per i quali non esiste alcun limite);

b) distanze

b1 – dai confini di proprietà mt. 5,00

b2 – dai fabbricati, anche di stessa proprietà, mt. 10,00

densità fondiaria: non si fissa in quanto è legata alla necessità funzionale degli impianti, pertanto la definizione del lotto si rimanda in un momento successivo in base alle dimensioni e al “taglio” delle singole aziende.

Le recinzioni sulle strade di penetrazione delle zone produttive dovranno essere arretrate di mt. 1,20 da limite stradale, tale distanza dovrà essere di mt. 2,00 dalle strade comunali del Fossatello e di Cantagalli.

All'interno di ogni singolo lotto deve essere reperita un'area, da destinarsi a parcheggio pubblico e a verde pubblico ai sensi degli artt. 26 della L.R. n. 31/97 e dell'art. 61 della L.R. 27/2000 conteggiata in base alla superficie del lotto asservita alla costruzione del fabbricato o alla realizzazione dell'ampliamento.

## PROGETTO

La variante prevede la modifica del divisore previsto dall'art. 17 lettera a del R.R. 9/08, il quale verrà modificato dagli attuali 3,50 metri previsti dal succitato R.R., sarà portato a metri 6,00 considerando che l'edificio industriale ha necessità, per ovvi motivi, di altezze nettamente superiori ai 3,50 metri che invece è ampiamente sufficiente per gli edifici commerciali.

### Art. 1.

Per l'attuazione dell'intervento si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 447/98 ess.mm.ii, integrate dalle specificazioni della presente Variante Urbanistica.

### Art. 2. Destinazioni

In tale zona potranno sorgere edifici destinati ai fini artigianali, compatibili con la zona D1.

### Art. 3. Tipologia

L'edificio, nel complesso, dovrà essere articolato tramite sagome paralleloidal.

Gli ingombri della tavola di progetto si intendono indicativi, gli ingombri possono subire lievi modifiche purché non aumenti più del 5% della superficie massima realizzata e prevista nell'apposito elaborato di calcolo, si intendono indicative e non vincolanti le sistemazioni esterne.

Sono ammessi le seguenti tipologie strutturali ed i seguenti materiali per le finiture:

strutture degli edifici:

- calcestruzzo armato tradizionale;
- strutture metalliche;
- strutture prefabbricate in genere;
- muratura;
- muratura armata.

Strutture di contenimento o di delimitazione:

- calcestruzzo armato tradizionale a faccia vista o martellinato;
- pannelli prefabbricati tinteggiati sulla gamma dei colori delle terre locali;
- casseri colorati o intonacati e successivamente tinteggiati sulla gamma dei colori delle terre locali;
- muratura;

- scarpate di terreno con opportuna inclinazione.

Finiture delle strutture e delle tamponature degli edifici:

- intonaco liscio tinteggiato sulla gamma dei colori delle terre locali;
- pietra o ciottoli;
- elementi in laterizio sulla gamma dei colori delle terre del luogo.

Materiali per gli infissi esterni:

- Alluminio - Pvc;

Coperture:

Dovranno essere realizzate in armonia con la struttura portante scelta e comunque esaminate con parere favorevole della Commissione Edilizia comunale Integrata.

Eccezioni:

Altre strutture, materiali e finiture dovranno essere concordati con l'ufficio preposto del comune e comunque anche in questo, previo l'ottenimento del parere favorevole della Commissione Edilizia comunale Integrata.

#### Art. 4. Tipologia dell'intervento

La variante riguarda la riqualificazione di un attività produttiva esistente e il suo ampliamento. Gli interventi previsti, in parte, dovranno tendere a migliorare la qualità igienico – strutturale dei corpi di fabbrica esistenti tramite opere di demolizione e ricostruzione che porteranno alla realizzazione di tre edifici principali.

#### Art. 5. Altezze

L'altezza massima dell'edificio sarà superiore a ml 5,50.

I muretti non potranno superare l'altezza massima di cm 100 e potranno essere sormontati da ringhiere metalliche o paletti in acciaio e rete metallica il tutto con altezze non superiori a cm 150 compreso il muretto.

#### Art. 6. Distanze

Nell'ambito dell'intervento le distanze non saranno superiori a quelle previste nel R.E. e nelle N.T.A. allegata al P. di F. vigente per il tipo di zona omogenea.

#### Art. 7. Parcheggi privati

Per quanto riguarda la previsione dei parcheggi privati, gli stessi verranno individuati nelle immediate vicinanze del fabbricato e dovranno essere pari ad almeno 1 metro quadrato ogni 3 metri quadrati di S.U.C..

#### Art. 8. Alberature

Nella zona saranno piantumate essenze tipiche del luogo.

#### Art. 9.

Le recinzioni di delimitazione dei confini potranno essere realizzate nel seguente modo:

siepi di altezza max di ml 2.00 costituite da essenze tipiche del luogo (alloro ecc.);

muretti eseguiti con le tecniche descritte nel precedente art. 5. per le opere di recinzione;

cancellate o pannelli di rete metallica pesante di altezza non superiore a ml 1.50;

strutture miste (muretto e ringhiera o rete metallica) di altezza non superiore a ml 1.50.

Il progetto della recinzione e della sistemazione interna del lotto dovrà essere allegato obbligatoriamente alla richiesta di permesso di costruire.

#### Art. 10.

Gli scarichi delle acque nere e bianche dovranno essere preventivamente autorizzati dagli enti preposti.

#### Art. 11.

Per quanto non previsto nelle presenti norme di attuazione si rimanda a tutta la legislazione vigente in materia.

I Tecnici

Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini

Geom. Lucio Conti

## VARIANTE URBANISTICA

### **ATTUALE**

Trattasi di una zona D1 "ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO CA (commerciale - artigianale)", con un rapporto massimo consentito pari a  $R_c = 0,50$  di Sf, con altezza massima pari a mt. 9,00, distanza dai confini pari a 5,00 ml e da altri fabbricati pari a 10,00 ml.

Attualmente la zona identificata nel vigente p. di f. come zona D1 risulta essere completamente edificata da aziende per lo più di piccolo artigianato locale, nel frattempo la zona agricola posta a nord della zona D3 risulta essere in parte compromessa da abitazioni edificate fino agli anni ottanta e da passi d'accesso che dalla strada provinciale portano alle stesse aziende.

La zona risulta priva di parcheggi, verde pubblico o di uso pubblico, anche se l'assenza di tali standards è compensata dalla presenza, all'interno della proprietà, di spazi sufficienti ai fabbisogni veri e propri dell'attività.

Attualmente la zona risulta composta dalle seguenti superfici coperte destinate ad attività:

Edificio 1 esistente	Sc. mq	H = 4,40	Suc. 1.068,38
Edificio 1 esistente	Sc. mq	H = 4,40	Suc. 202,40
<b>TOTALE</b>			Suc. 1.270,78

E dalle seguenti proprietà fondiarie:

FOGLIO 41	PARTICELLA 28	3520,00 MQ	ZONA D1
FOGLIO 41	PARTICELLA 315	15,00 MQ	ZONA D1
FOGLIO 41	PARTICELLA 657	1270,00 MQ	ZONA E1
FOGLIO 41	PARTICELLA 705	2710,00 MQ	ZONA E1
FOGLIO 41	PARTICELLA 707	320,00 MQ	ZONA E1

Per un parziale di **3535,00** mq di zona D1

ed un parziale di **4300,00** mq di zona E1

### **PROGETTO**

L'intervento di variante prevede l'ampliamento della zona D-SUAP sul lato nord della proprietà, sulle particelle n. 705, 707 e 657 del foglio 41, si tratterà

di un poligono chiuso che andrà a coprire la futura area produttiva adiacente la stessa, per una dimensione pari a 4300 mq. di superficie fondiaria da destinare a D1.

Il progetto prevede le seguenti ulteriori superfici coperte destinate ad attività:

Edificio 2 - Ampliamento	CALCOLO SUC
Porzione esistente (H.max 4,40)	Suc. Esistente <b>1.068,38</b>
Porzione 1-a (H.max 7,95)	$23,15 \times 29,30 = (675,98 \times 7,95) / 6,00 =$ <b>895,67</b>
Porzione 1-b (H.max 3,10) - bipiano	$29,20 \times 9,90 = 289,08 \times 2 =$ <b>578,16</b>
Porzione 2 (H.max 5,30)	$21,54 \times 6,85 =$ <b>147,55</b>
<b>TOTALE Suc Ampliamento</b>	<b>1.068,38 + 1.473,83 + 147,55 = 2.689,76</b>

Edificio 3 - Ampliamento	CALCOLO SUC
Porzione 3-a (H.max 7,65)	$31,20 \times 17,15 = (535,08 \times 7,65) / 6,00 =$ <b>682,23</b>
Porzione 3-b (H.max 2,95) - bipiano	$31,20 \times 8,25 = 257,40 \times 2 =$ <b>514,80</b>
<b>TOTALE Suc Ampliamento</b>	<b>1197,03</b>

**Totale generale Suc, Sommano 2.689,76 + 1.197,03 = mq 3.886,79 < 3.917,50**

E dalle seguenti proprietà fondiarie destinate a zona D-SUAP:

FOGLIO 41	PARTICELLA 28	3520,00 MQ	ZONA D1
FOGLIO 41	PARTICELLA 315	15,00 MQ	ZONA D1
FOGLIO 41	PARTICELLA 657	1270,00 MQ	ZONA E1
FOGLIO 41	PARTICELLA 705	2710,00 MQ	ZONA E1
FOGLIO 41	PARTICELLA 707	320,00 MQ	ZONA E1

Per un totale di **7.835,00** mq di zona D-SUAP (indice 0,50 mq/mq)

quindi suc realizzabile  $7.835,00 \times 0,50 =$  **3.917,50**

La nuova zona D-SUAP sarà utilizzata per gli standard urbanistici verde e parcheggio pubblico così come riportato nella planimetria delle sistemazioni esterne.

ATTUALE		VARIANTE	
Sup. Fondiaria	3.535,00 mq.	Sup. Fondiaria	7.835
Parcheggio Pubb.	-----	Parcheggio Pubb.	817,02 mq.
Verde Pubbl.	-----	Verde Pubbl.	414,16 mq.
Suc.	1.270,78 mq	Suc.	4.592,95 mq

L'impianto di smaltimento delle acque reflue sarà realizzato tramite allaccio alla pubblica fognatura o sub irrigazione e comunque nel rispetto di quanto dettato dalla Provincia di Perugia ai sensi del D.Lgs 152/99.

L'approvvigionamento idrico, il collegamento Telecom, Enel, Gas e allacci con le relative reti, saranno realizzati analogamente a quanto previsto dalle vigenti leggi, secondo le prescrizioni dettate dagli Enti stessi.

Tutti gli impianti tecnologici saranno realizzati in conformità alla legge 46/1990, 10/91 e successive modifiche ed integrazioni. Tutto l'intervento sarà conforme alla legge n. 13/89 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", per garantire, la viabilità e l'adattabilità dell'edificio alle persone portatrici di handicap.

Saranno in sede di permesso di costruire rispettate le condizioni imposte dalla L.R. 17/2008.

I Tecnici

Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini

Geom. Lucio Conti

# **SHEDA TECNICA RIASSUNTIVA**

---

DITTA PROPRIETARIA

Costruzioni Meccaniche Castellani S.r.l.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Bevagna Via dell'Artigianato n. 5

---

ZONIZZAZIONE

Zona E1 – D1 .

---

DATI CATASTALI

N.C.E.U. Foglio 41 con le particelle n. 28 - N.C.T. al foglio di mappa 41 particelle n. 315-657-705 e 707.

# VERIFICA DEGLI INDICI URBANISTICI

(vedi elaborati grafici allegati)

1) **ALTEZZA MASSIMA REALIZZATA** mt. 7,95

2) **SUC. REALIZZATA:**

Edificio 2 e 3 Ampliamento	<b>Suc. 2.689,76 mq</b>
----------------------------	-------------------------

3) **SUC. RIQUALIFICATA:**

Edificio 1	<b>Suc. 1197,03 mq</b>
------------	------------------------

**TOTALE SUC EDIFICATA 3.886,79 mq**

4) **PARCHEGGIO PRIVATO** – R. R. 25/03/2010 n.7, art.12 c.7;

(1Mq./3Mq. Edificati)

(SUPERFICIE UTILE DI CALCOLO)

sup. edificata – sup. magazzini, depositi ecc.

(deposito edificio 1) 6,65x29,20= mq 194,18

(comando macchine stato attuale) 6,30x3,65= mq 23,00

(magazzino edificio 2) 11,90x7,60= mq 90,44

(magazzino edificio 2) 31,20x17,15= mq 535,08

TOTALE SUPERFICIE A DETRARRE mq 842,70

**quindi superficie utile di calcolo: 3.886,79-842,70= mq 3.044,09**

*Superficie minima da realizzare: 3.044,09/3= 1.014,70*

VERIFICA SUPERFICIE DI PROGETTO:

BLOCCO C (80,90x2,50)+(80,90x3,50x0,70)= mq 400,46

BLOCCO D (25,60x5,50)+(25,60x6,00x0,70)= mq 248,32

BLOCCO E (23,70x5,50)+(23,70x6,00x0,70)= mq 229,89

BLOCCO F (34,50x2,50)+(34,50x3,50x0,70)]=mq 170,78

TOTALE SUPERFICIE DI PROGETTO mq 1.049,45

**Pertanto parcheggio realizzato= 1.049,45 mq > 1.014,70**

(comprensivi degli spazi di manovra ai sensi dell'art. 3 c. 4 R.R. 9/08)

(n. 38 posti macchina) - vedi sistemazioni esterne scala 1:500 -

*PARCHEGGIO PRIVATO REALIZZATO > PARCHEGGIO PRIVATO MINIMO REALIZZABILE*

5) **PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO** – R. R. 25/03/2010 n.7, art.12 c.2;

(10 % Sup. fondiaria)

Sup. fondiaria = 7.835,00

*Superficie minima da realizzare* =  $7.835,00 \times 0,10 = \text{mq } 783,50$

VERIFICA SUPERFICIE DI PROGETTO:

BLOCCO A  $(58,20 \times 5,50) + (58,20 \times 6,00 \times 0,30) = \text{mq } 564,54$

BLOCCO B  $(24,20 \times 5,50) + (24,20 \times 6,00 \times 0,30) = \text{mq } 234,74$

TOTALE SUPERFICIE DI PROGETTO                      mq    799,28

**Pertanto parcheggio realizzato = 799,28 mq > 783,50**

(comprensivi degli spazi di manovra ai sensi dell'art. 3 c. 4 R.R. 9/08)

(n. 31 posti macchina) - vedi sistemazioni esterne scala 1:500 -

di cui n. 2 posti macchina riservati ai diversamente abili

*PARCHEGGIO PUBBLICO REALIZZATO > PARCHEGGIO PUBBLICO MINIMO REALIZZABILE.*

6) **VERDE PUBBLICO** – R. R. 25/03/2010 n.7, art.12 c.2;

(5 % Sup. fondiaria)

Sup. fondiaria = 7.835,00

*Superficie minima da realizzare* =  $7.835,00 \times 0,05 = \text{mq } 391,75$

VERIFICA SUPERFICIE DI PROGETTO:

BLOCCO G  $(22,95 \times 8,80) = \text{mq } 201,96$

BLOCCO H  $(5,60 \times 6,30) = \text{mq } 35,28$

BLOCCO I  $[(5,70 + 1,50) \times 32,40 / 2] + (5,50 \times 2,80) + (5,45 \times 5,45 \times 3,14 / 4) =$   
= mq 155,37

BLOCCO L  $(11,00 \times 1,35) + (5,50 \times 1,70) + (5,50 \times 5,40 / 2) = \text{mq } 39,05$

TOTALE SUPERFICIE DI PROGETTO mq    431,66

Verde realizzato = 431,66 > 391,75 dovuti

*VERDE PUBBLICO REALIZZATO > VERDE PUBBLICO MINIMO REALIZZABILE.*

7) **ALBERATURE AUTOCTONE - alto e medio fusto** – L.R. 27/200 art. 61 c.6;

*1 alberatura ogni 40 mq di sup. libera da costruzioni*

**CALCOLO SUPERFICIE LIBERA DA COSTRUZIONI:**

– edificio 1  $(5,60 \times 21,54) + (34,90 \times 29,20) =$  mq 2.225,32

– edificio 2  $(31,20 \times 25,40) =$  mq 792,48

**TOTALE SUPERFICIE EDIFICATA** mq 3.017,80

*quindi Sup. libera da costruzioni =  $7.835,00 - 3.017,80 =$  mq 4.817,20*

*pertanto numero piante minime =  $4.817,20 / 40 = 120 < 121$  piante di progetto*

8) **L.R. 17:**

7.835,00 mq sup fondiaria – 3.017,80 mq di edificato = 4.817,20 **mq libere da costruzioni.**

**art. 9 - recupero acqua piovana:** *Verrà installata una cisterna con capacità pari a 13.000,00 litri da destinare all'irrigazione del verde all'interno dell'azienda.*

*VERIFICA DI PROGETTO (30 litri/mq verde realizzato):*

*mq verde  $430,38 \times 30 =$  litri minimi 12.912*

**art. 10 -** Permeabilità dei suoli: 40 % sup. libera da costruzioni

quindi superficie permeabile minima mq  $4.817,20 \times 40\% =$  mq 1.926,88

**VERIFICA SUPERFICIE DI PROGETTO:**

BLOCCO A  $(58,20 \times 5,50) =$  mq 320,10

BLOCCO B  $(24,20 \times 5,50) =$  mq 133,10

BLOCCO C  $(80,90 \times 2,50) =$  mq 202,25

BLOCCO D  $(25,60 \times 5,50) =$  mq 140,25

BLOCCO E  $(23,70 \times 5,50) =$  mq 130,35

BLOCCO F  $(34,50 \times 2,50) =$  mq 86,25

BLOCCO G  $(22,95 \times 8,80) =$  mq 201,96

BLOCCO H  $(5,60 \times 6,30) =$  mq 35,28

BLOCCO I  $[(5,70+1,50) \times 32,40/2] + (5,50 \times 2,80) + (5,45 \times 5,45 \times 3,14/4) =$   
 $= \text{mq } 155,37$   
BLOCCO L  $(10,30 \times 6,50) = \text{mq } 66,95$   
BLOCCO M  $(6,80 \times 3,10) + [(2,50 + 3,95) \times 3,00/2] = \text{mq } 30,76$   
BLOCCO N  $(11,00 \times 2,50 \times 2) = \text{mq } 55,00$   
BLOCCO O  $(27,00 \times 3,50) = \text{mq } 94,50$   
BLOCCO P  $(12,00 \times 2,50 \times 2) = \text{mq } 60,00$   
BLOCCO Q  $(39,90 \times 1,80) + (24,80 \times 1,50) + (5,50 \times 2,84) + (34,50 \times 0,44) =$   
 $= \text{mq } 139,82$   
BLOCCO R  $(41,24 \times 1,80) + (5,50 \times 3,30) = \text{mq } 92,38$   
TOTALE SUPERFICIE DI PROGETTO mq 1.944,32

Quindi sup. di progetto mq 1.944,32 > 1.926,88 mq minimi

**art.15** – Utilizzo di fonti rinnovabili:

Il 50 % di fabbisogno annuo per solare termico non verrà realizzato in quanto sostituito da 10kw di solare fotovoltaico > dei 5 Kw previsti per legge.

I Tecnici

Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini

Geom. Lucio Conti

## DICHIARAZIONE

I sottoscritti Dott. Ing. Giancalini Gianfranco iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Perugia al n. a 1055, nato a Foligno il 07-10-1963, residente a Gualdo Cattaneo Corso G. Marconi n. 9 fraz. San. Terenziano, c.f. GNC GFR 63R07 D653M e Geom. CONTI Lucio iscritto all'albo del Collegio dei Geometri della provincia di Perugia al n. 3905, nato a Marsciano il 16/12/1964, residente a Collazzone, via G. Matteotti n. 11, fraz. Gaglietole, con studio in Gualdo Cattaneo, Loc. Fontecupa, c.f. CNT LCU 64T16 E975G, in qualità di tecnico incaricato, relativamente alla pratica in oggetto,

### **PREMESSO CHE:**

*legge regionale umbria 12/2010*

*TITOLO II*

*Valutazione ambientale strategica (VAS)*

*Art. 3*

*Ambito di applicazione.*

*comma 4.*

*Sono esclusi dal campo di applicazione della VAS:*

*..omissis*

*e) i piani e programmi, compresi gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale,*

*qualora non ricorra nessuna delle due condizioni di cui al comma 2 lettere a) e b).*

*comma 4-bis.*

*Fatto salvo quanto previsto all' articolo 3, comma 4 ,*

*sono esclusi dal campo di applicazione della VAS le varianti di cui all' articolo 18 ,*

*commi 2, 3, 3 bis, 4, 5 e 9 bis della l.r. 11/2005 , i piani attuativi, i programmi urbanistici,*

*gli interventi relativi a procedimenti in materia di sportello unico per le attività*

*produttive ed edilizia (SUAPE),*

*relativi a piani regolatori comunali approvati ai sensi delle ll.rr. 31/1997 e 11/2005.*

*Ai fini dell'esclusione dalla VAS il comune valuta ed attesta che tali strumenti urbanistici non comportano impatti significativi sull'ambiente, con le modalità previste all' articolo 8 bis, comma 2 della l.r. 11/2005 . [4] comma 5. Sono esclusi, previa autocertificazione del Proponente o dell'Autorità procedente, i piani attuativi e i programmi urbanistici di cui all' articolo 28 della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 (Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale) che determinano la mera esecuzione di interventi in attuazione delle previsioni di piani regolatori generali già sottoposti a VAS.*

*comma 5-bis. Ai sensi di quanto disposto dall' articolo 6, comma 12 del d.lgs. 152/2006, per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere. nota [5] nota [5] - Integrazione da: Articolo 136 Comma 2 legge Regione Umbria 16 settembre 2011, n. 8.*

*DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152*

*Norme in materia ambientale. (GU n.88 del 14-4-2006 - Suppl. Ordinario n. 96 )*

*Art. 6*

*Oggetto della disciplina*

*1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

*12. Per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non e' necessaria per la localizzazione delle singole opere.*

## **D I C H I A R A N O**

che l'intervento in progetto, secondo quanto sopra riportato, non rientra nella procedura Vas.

I Tecnici

Dott. Ing. Gianfranco Giancarlini

Geom. Lucio Conti